

# Libero

6 **Libero**  
venerdì  
23 maggio  
2025

ITALIA

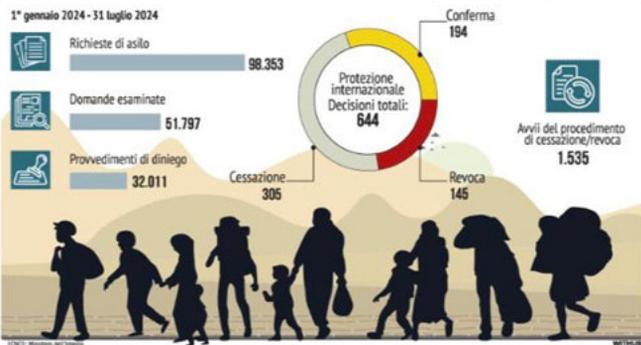
LETTERA FIRMATA DA 9 PREMIER EUROPEI: «CAMBIARE LE REGOLE»

## Meloni lancia il patto Ue per i rimpatri

■ I numeri parlano chiaro, dice Claudio Galzerano, direttore centrale dell'immigrazione e della polizia delle frontiere. Ovvero che «più del 90% delle domande di asilo effettuate nel nostro Paese sono pretestuose». Un espediente per mettere piede nel territorio italiano. Per questo Galzerano, che proviene dai ranghi dell'antiterrorismo, rivendica il diritto dello Stato ad «esaminare velocemente» la domanda di protezione internazionale. All'esito della quale, «decorse quattro settimane», procedere poi con i rimpatri, il cui numero nel 2024 è «aumentato del 25% con l'aiuto e con la forza di tutti i questori, di tutti i colleghi dell'ufficio immigrazione e del sistema Italia».

Galzerano interviene al lavoro del sindacato di polizia Coisp su «accoglienza e sicurezza. Un equilibrio possibile». Insieme a lui ci sono, tra gli altri, il ministro dell'Interno, Matteo Plantadosi, i suoi vice Nicola Molteni ed Emanuele Prisco e il presidente della comunità di Sant'Egidio. Sono giorni caldi per il Viminale: lunedì in Aula, alla Camera, è atteso il decreto sicurezza, poi da trasmettere al Senato. È sul fronte dei migranti c'è da mantenere la barra dritta. «Con i numeri di questo primo scorcio dell'anno, il trend si mantiene sui livelli dell'anno scorso», afferma Plantadosi. A ieri erano 21.537 gli sbarcati sulle nostre coste, contro i 19.251 del 2024. Il titolare del Viminale, però, non nasconde «qualche

### La protezione internazionale



fronte di 644 decisioni totali, dal 1° gennaio al 31 luglio 2024 solo in 194 casi c'è stata la conferma della protezione internazionale. Per 305 volte è stata dichiarata la cessazione, mentre in 145 casi è scattata la revoca. Nello stesso periodo, sono stati ben 1.535 i provvedimenti di cessazione/revoca avviati, contro gli 89 del primo semestre 2023. L'obiettivo è accelerare l'esame delle domande. E sarà possibile, rivendica Plantadosi, grazie al «modello Albania» nonostante i tentativi, frutto di «pronunciamenti (della magistratura, ndr) ispirati solo da posizionamenti politici, ideologici, pregiudiziali». Una volta a regime con tutte le «funzioni», i centri al di là dell'Adriatico serviranno proprio per «creare i presupposti, ormai sanciti anche dalla normativa europea, di processare velocemente queste domande e quindi fare in modo che entro 28 giorni, un mese al massimo, si possa avere la definizione delle posizioni giuridiche e quindi poi procedere al rimpatrio, all'espulsione delle persone».

### L'ALLARME DELLA POLIZIA DI FRONTIERA

## «Profughi, falso il 90% delle domande di asilo»

preoccupazione per la instabilità che si sta ripresentando in Libia».

Gli operatori della sicurezza, come ad esempio il Coisp, promuovono la linea dura sull'immigrazione. «Gli irregolari rappresentano la manovalanza a basso costo per le reti criminali», osserva il segretario generale del sindacato, Domenico Pianese. Una piaga che mette in crisi anche il sistema penitenziario: «Più di

un terzo della popolazione carceraria è composto da immigrati. In alcune Regioni del nord, come ad esempio Lombardia ed Emilia Romagna, gli stranieri sono più del 50%».

C'è anche un altro dato diffuso dal Coisp da tenere in considerazione. Dall'istituzione delle cosiddette «zone rosse», le aree urbane individuate per contrastare più efficacemente situazioni di degrado e criminalità nelle città, sono

state 555.181 le persone controllate. E dei 4.122 provvedimenti di allontanamento emessi, 3.073 hanno riguardato cittadini stranieri. Ossia il 74,5%.

Così si torna alla capacità di continuare a contrastare l'arrivo dei clandestini, che sempre più sfruttano il diritto di asilo per provare a entrare in Italia. Nei primi sei mesi del 2024, le richieste di protezione sono aumentate di oltre il

35% rispetto allo stesso periodo del 2023: da 72.460 a 98.353. Di queste, però, ne sono state esaminate 51.797 e in 32.011 casi la decisione è stata di rifiutare la domanda di asilo. Rispetto al primo semestre del 2023, quando i dinieghi furono 16.698, lo scorso anno i «no» alla protezione sono quindi raddoppiati.

E che le maglie siano più strette emerge anche dalle revocche e dalle cessazioni. A

«Il governo non farà passi indietro», conferma Pianese rispetto alla politica sull'immigrazione. E in quest'occa ha letto il tour diplomatico di Plantadosi a Baghdad, Pakistan ed Emirati Arabi Uniti. «La strada è tracciata: aprire, attraverso accordi bilaterali con i Paesi di partenza, corridoi lavorativi regolari e fermi i viaggi degli irregolari».

**T.MON.**  
© SINDACATO DI POLIZIA

**il Fatto  
Quotidiano**

## Attentato a Washington, sicurezza rafforzata sui siti sensibili ebraici in Italia: “Rischio emulazione”

D.I.F.Q.

A Roma sorvegliati in particolare il ghetto e la sinagoga. Piantedosi: “L’attenzione era già ai massimi livelli e l’abbiamo sensibilizzata ulteriormente”



**Misure di sicurezza** rafforzate in tutta Italia dopo l’attentato di giovedì a Washington, dove due membri dell’ambasciata israeliana sono stati uccisi all’esterno del museo ebraico. A Roma il prefetto **Lamberto Giannini** ha innalzato la **sorveglianza** sugli obiettivi sensibili, in particolare il **ghetto** e la **sinagoga**: a quanto si apprende, è stato aperto un “focus di sicurezza” legato al **rischio emulazione**. “Non credo sia il caso di lanciare allarmi, ma l’attenzione era **già ai massimi livelli** e l’abbiamo **sensibilizzata ulteriormente**“, ha spiegato il ministro dell’Interno, **Matteo Piantedosi**, a margine di un convegno organizzato nella Capitale dal sindacato di polizia Coisp.

**TGCOM24**

## Codici identificativi ai poliziotti, Piantedosi: "Non accadrà mai"



Matteo Piantedosi dice no ai "codici identificativi degli agenti", cioè alla possibilità di "riconoscere e adattare" i poliziotti "ma non da parte dell'autorità giudiziaria, bensì da parte di qualcuno altro che può avere anche intenti malevoli". Il ministro dell'Interno lo ha detto a un convegno organizzato dai sindacati di polizia Coisp. E ha spiegato: "Io sono molto convinto che non solo con questo governo e con questo ministro non accadrà, ma credo che non succederà mai".

Il Sole  
**24 ORE**



Mondo

## Usa, Piantedosi: "Attenzione già massima ma sensibilizzata ulteriormente"

Roma, 22 mag. (LaPresse) - "Eravamo già in condizione di massima attenzione. Abbiamo migliaia di obiettivi, di siti, vigilati con dinamica di graduale rafforzamento, alcune anche in forma fissa. Abbiamo sensibilizzato le strutture periferiche, le prefetture, le questure che in qualche modo intensificheranno l'azione di vigilanza. Non credo sia il caso di lanciare allarmi, ma l'attenzione era già ai massimi livelli e l'abbiamo sensibilizzata ulteriormente". Così il ministro dell'Interno, Matteo Piantedosi, rispondendo ai cronisti oggi a Roma, a margine di un convegno organizzato dal sindacato di polizia Coisp, che hanno chiesto di un possibile innalzamento delle misure di sicurezza a seguito dell'attentato all'ambasciata israeliana a Washington.

## LA STAMPA

### Politica

HOME VIDEO CRONACA POLITICA ECONOMIA ESTERI SPORT MARE MONTAGNA SCIENZA CULTURA MOTORI EDIZIONI LOCALI



### Washington, Piantedosi: "Attenzione già massima ma sensibilizzata ulteriormente"

"Eravamo già in condizione di massima attenzione. Abbiamo migliaia di obiettivi, di siti, vigilati con dinamica di graduale rafforzamento, alcune anche in forma fissa. Abbiamo sensibilizzato le strutture periferiche, le prefetture, le questure che in qualche modo intensificheranno l'azione di vigilanza. Non credo sia il caso di lanciare allarmi, ma l'attenzione era già ai massimi livelli e l'abbiamo sensibilizzata ulteriormente". Così il ministro dell'Interno, Matteo Piantedosi, rispondendo ai cronisti oggi a Roma, a margine di un convegno organizzato dal sindacato di polizia Coisp, che hanno chiesto di un possibile innalzamento delle misure di sicurezza a seguito dell'attentato all'ambasciata israeliana a Washington

Video LaPresse

la Repubblica

Seguici su: [f](#) [x](#) [@](#) [d](#) [v](#)

Video

HOME VIDEO

POLITICA

ESTERI

CRONACA

SPORT

SPETTACOLI

ROBINSON

ALTRE CATEGORIE ▾

EDIZIONI LOCALI ▾



## Attentato a Washington, Piantedosi: "Attenzione già massima ma sensibilizzata ulteriormente"

"Eravamo già in condizione di massima attenzione. Abbiamo migliaia di obiettivi, di siti, vigilati con dinamica di graduale rafforzamento, alcune anche in forma fissa. Abbiamo sensibilizzato le strutture periferiche, le prefetture, le questure che in qualche modo intensificheranno l'azione di vigilanza. Non credo sia il caso di lanciare allarmi, ma l'attenzione era già ai massimi livelli e l'abbiamo sensibilizzata ulteriormente". Così il ministro dell'Interno, Matteo Piantedosi, rispondendo ai cronisti oggi a Roma, a margine di un convegno organizzato dal sindacato di polizia Coisp, che hanno chiesto di un possibile innalzamento delle misure di sicurezza a seguito dell'attentato all'ambasciata israeliana a Washington



## **Convegno COISP sul tema “Accoglienza e Sicurezza, un equilibrio possibile?”**

### **AGENZIE STAMPA**

#### **ANSA**

##### **Coisp, di sicurezza contrasta effetti immigrazione clandestina Segretario Pianese, 'non possiamo permettere venga svuotato'**

(ANSA) - ROMA, 22 MAG - "Il decreto Sicurezza, in attesa di essere convertito in legge, rappresenta un passaggio fondamentale per dotare le forze dell'ordine di strumenti più efficaci nella gestione delle conseguenze dell'immigrazione clandestina. Ed è per questo che non possiamo permettere che venga svuotato o ridotto a una mera dichiarazione d'intenti: servono norme chiare e misure operative per affrontare una sfida complessa che incide in modo diretto sulla sicurezza dei cittadini". Lo ha detto il segretario del sindacato di polizia Coisp, Domenico Pianese, nel corso dell'incontro "Accoglienza e Sicurezza: un equilibrio possibile?" organizzato dal Coisp.

"L'immigrazione clandestina non è solo un problema umanitario: produce conseguenze dirette sulla sicurezza pubblica - ha aggiunto - Troppo spesso chi arriva illegalmente nel nostro Paese per cercare condizioni di vita migliori finisce per vivere nel degrado e nella marginalità, diventando manodopera a basso costo per la criminalità organizzata o compiendo reati. Ed è una dinamica che si riflette anche sul sistema penitenziario: oggi un detenuto su tre è uno straniero irregolare, con punte che superano il 50% in Lombardia ed Emilia-Romagna". Secondo Pianese "non è possibile affrontare un fenomeno di questa portata con semplificazioni ideologiche o con l'approssimazione di chi non ha alcuna esperienza sul campo. Serve un'azione strategica basata su accordi bilaterali solidi con i Paesi di origine e di transito, in particolare lungo la rotta balcanica e quella del Mediterraneo centrale: è lì che vanno colpite le organizzazioni criminali che gestiscono il traffico di esseri umani e lucrano sulla disperazione". E ha concluso: "solo attraverso flussi migratori regolari e controllati, indirizzati a chi fugge da guerre o persecuzioni effettive, si può disinnescare il business dell'illegalità. Il decreto Sicurezza

va anche in questa direzione: garantire legalità, tutelare i cittadini e sostenere il lavoro quotidiano delle forze dell'ordine". (ANSA).



### **\*DL SICUREZZA: COISP, 'E' NECESSARIO ANCHE PER CONTRASTO A IMMIGRAZIONE ILLEGALE'\* =**

Roma , 22 mag. - (**Adnkronos**) - "Il Decreto Sicurezza, in attesa di essere convertito in legge, rappresenta un passaggio fondamentale per dotare le Forze dell'Ordine di strumenti più efficaci nella gestione delle conseguenze dell'immigrazione clandestina. Ed è per questo che non possiamo permettere che venga svuotato o ridotto a una mera dichiarazione d'intenti: servono norme chiare e misure operative per affrontare una sfida complessa che incide in modo diretto sulla sicurezza dei cittadini". Lo ha detto Domenico Pianese, segretario del Sindacato di Polizia Coisp, nel corso dell'incontro 'Accoglienza e Sicurezza: un equilibrio possibile?' promosso dal Coisp, al quale sono intervenuti, tra gli altri, anche il ministro dell'Interno Piantedosi e i sottosegretari all'Interno Molteni e Prisco.

"L'immigrazione clandestina non è solo un problema umanitario: produce conseguenze dirette sulla sicurezza pubblica - ha aggiunto - Troppo spesso chi arriva illegalmente nel nostro Paese per cercare condizioni di vita migliori finisce per vivere nel degrado e nella marginalità, diventando manodopera a basso costo per la criminalità organizzata o compiendo reati. Ed è una dinamica che si riflette anche sul sistema penitenziario: oggi un detenuto su tre è uno straniero irregolare, con punte che superano il 50% in Lombardia ed Emilia-Romagna", ha detto Pianese, secondo cui "non è possibile affrontare un fenomeno di questa portata con semplificazioni ideologiche o con l'approssimazione di chi non ha alcuna esperienza sul campo".

"Serve un'azione strategica basata su accordi bilaterali solidi con i Paesi di origine e di transito, in particolare lungo la rotta balcanica e quella del Mediterraneo centrale: è lì che vanno colpite le organizzazioni criminali che gestiscono il traffico di esseri umani e lucrano sulla disperazione", ha proseguito. "Solo attraverso flussi migratori regolari e controllati, indirizzati a chi fugge da guerre o persecuzioni effettive, si può disinnescare il business dell'illegalità. Il Decreto Sicurezza va anche in questa direzione: garantire legalità, tutelare i cittadini e sostenere il lavoro quotidiano delle Forze dell'Ordine", ha concluso. (Sod/Adnkronos)



### **POLIZIA: PIANTEDOSI A CONVEGNO COISP, 'CONTRIBUTO A DISCUSSIONI SU IMMIGRAZIONE E SICUREZZA' =**

Roma, 22 mag. (**Adnkronos**) - "Convegni come questi sono molto importanti" e sono "occasioni di contributo a discussioni sulle politiche del governo e in particolare su temi centrali come immigrazione e sicurezza". Così il ministro dell'Interno Matteo Piantedosi intervenendo all'incontro promosso dal Sindacato di Polizia Coisp dal titolo 'Accoglienza e Sicurezza. Un equilibrio possibile?' che si è svolto a Roma nella Sala convegni dell'Hotel Massimo D'Azeglio. La mattinata è stata dedicata a uno dei nodi più complessi del dibattito pubblico italiano: la gestione dell'immigrazione clandestina e le sue implicazioni per la sicurezza nazionale. "Oggi si parla della ricerca di un punto di equilibrio tra sicurezza e accoglienza, temi su cui il governo sta concentrando una grande attenzione con risultati visibili e tangibili - ha aggiunto - In giornate come quella di oggi maturiamo consapevolezza ed elementi da tradurre nella specifica azione di governo".

A introdurre i lavori è stato il segretario generale del Coisp, Domenico Pianese, affiancato da relatori istituzionali. Oltre al ministro dell'Interno Matteo Piantedosi, sono intervenuti i sottosegretari Nicola Molteni ed Emanuele Prisco, il direttore centrale dell'Immigrazione Claudio Galzerano, il direttore generale dell'Inmp Cristiano Camponi e il presidente della Comunità di Sant'Egidio Marco Impagliazzo. Il convegno ha rappresentato un momento di approfondimento tecnico e politico sul Decreto Sicurezza, in fase di discussione nelle Commissioni Affari Costituzionali e Giustizia, che arriverà la prossima settimana in Aula. Il provvedimento è ritenuto strategico dal sindacato Coisp per rafforzare gli strumenti operativi delle forze dell'ordine nella gestione dei flussi migratori, nel contrasto ai trafficanti di esseri umani e nella lotta contro la criminalità che sfrutta l'immigrazione irregolare.

Durante il confronto, è stata sottolineata la necessità di intervenire in modo strutturato e non ideologico, rafforzando la cooperazione bilaterale con i Paesi di origine e di transito, in particolare lungo la rotta balcanica e quella libica. Al centro anche l'analisi delle cause profonde del fenomeno migratorio, dai conflitti all'instabilità economica, e dei fattori di attrazione verso l'Europa. Ampio spazio, infine, è stato dedicato anche al tema dell'accoglienza e ai flussi migratori regolari, con particolare riferimento ai corridoi umanitari destinati a chi fugge da guerre o da persecuzioni etniche e religiose. L'obiettivo condiviso: garantire sicurezza, senza rinunciare a umanità e responsabilità. (Sod/Adnkronos)



### **DI Sicurezza, Coisp: cruciale per gestione immigrazione clandestina Pianese: "1 detenuto su 3 è straniero irregolare"**

Milano, 22 mag. (asknews) - "Il Decreto Sicurezza, in attesa di essere convertito in legge, rappresenta un passaggio fondamentale per dotare le Forze dell'Ordine di strumenti più efficaci nella gestione delle conseguenze dell'immigrazione clandestina. Ed è per questo che non possiamo permettere che venga svuotato o ridotto a una mera dichiarazione d'intenti: servono norme chiare e misure operative per affrontare una sfida complessa che incide in modo diretto sulla sicurezza dei cittadini", ha dichiarato Domenico Pianese, segretario del Sindacato di Polizia Coisp, nel corso dell'incontro 'Accoglienza e Sicurezza: un equilibrio possibile?' promosso dal Coisp, al quale sono intervenuti, tra gli altri, anche il ministro dell'Interno Piantedosi e i sottosegretari all'Interno Molteni e Prisco.

"L'immigrazione clandestina non è solo un problema umanitario: produce conseguenze dirette sulla sicurezza pubblica. Troppo spesso chi arriva illegalmente nel nostro Paese per cercare condizioni di vita migliori finisce per vivere nel degrado e nella marginalità, diventando manodopera a basso costo per la criminalità organizzata o compiendo reati. Ed è una dinamica che si riflette anche sul sistema penitenziario: oggi un detenuto su tre è uno straniero irregolare, con punte che superano il 50% in Lombardia ed Emilia-Romagna" ha aggiunto Pianese, secondo cui "non è possibile affrontare un fenomeno di questa portata con semplificazioni ideologiche o con l'approssimazione di chi non ha alcuna esperienza sul campo. Serve un'azione strategica basata su accordi bilaterali solidi con i Paesi di origine e di transito, in particolare lungo la rotta balcanica e quella del Mediterraneo centrale: è lì che vanno colpite le organizzazioni criminali che gestiscono il traffico di esseri umani e lucrano sulla disperazione", ha proseguito.

"Solo attraverso flussi migratori regolari e controllati, indirizzati a chi fugge da guerre o persecuzioni effettive, si può disinnescare il business dell'illegalità. Il Decreto Sicurezza va

anche in questa direzione: garantire legalità, tutelare i cittadini e sostenere il lavoro quotidiano delle Forze dell'Ordine", ha concluso.

**LABITALIA**

### **DL SICUREZZA: COISP, 'E' NECESSARIO ANCHE PER CONTRASTO A IMMIGRAZIONE ILLEGALE' =**

Roma, 22 mag. (**Labitalia**) - "Il Decreto Sicurezza, in attesa di essere convertito in legge, rappresenta un passaggio fondamentale per dotare le Forze dell'Ordine di strumenti più efficaci nella gestione delle conseguenze dell'immigrazione clandestina. Ed è per questo che non possiamo permettere che venga svuotato o ridotto a una mera dichiarazione d'intenti: servono norme chiare e misure operative per affrontare una sfida complessa che incide in modo diretto sulla sicurezza dei cittadini". Lo ha detto Domenico Pianese, segretario del Sindacato di Polizia Coisp, nel corso dell'incontro 'Accoglienza e Sicurezza: un equilibrio possibile?' promosso dal Coisp, al quale sono intervenuti, tra gli altri, anche il ministro dell'Interno Piantedosi e i sottosegretari all'Interno Molteni e Prisco.

"L'immigrazione clandestina non è solo un problema umanitario: produce conseguenze dirette sulla sicurezza pubblica - ha aggiunto - Troppo spesso chi arriva illegalmente nel nostro Paese per cercare condizioni di vita migliori finisce per vivere nel degrado e nella marginalità, diventando manodopera a basso costo per la criminalità organizzata o compiendo reati. Ed è una dinamica che si riflette anche sul sistema penitenziario: oggi un detenuto su tre è uno straniero irregolare, con punte che superano il 50% in Lombardia ed Emilia-Romagna", ha detto Pianese, secondo cui "non è possibile affrontare un fenomeno di questa portata con semplificazioni ideologiche o con l'approssimazione di chi non ha alcuna esperienza sul campo".

"Serve un'azione strategica basata su accordi bilaterali solidi con i Paesi di origine e di transito, in particolare lungo la rotta balcanica e quella del Mediterraneo centrale: è lì che vanno colpite le organizzazioni criminali che gestiscono il traffico di esseri umani e lucrano sulla disperazione", ha proseguito. "Solo attraverso flussi migratori regolari e controllati, indirizzati a chi fugge da guerre o persecuzioni effettive, si può disinnescare il business dell'illegalità. Il Decreto Sicurezza va anche in questa direzione: garantire legalità, tutelare i cittadini e sostenere il lavoro quotidiano delle Forze dell'Ordine", ha concluso. (Red-Lab/Labitalia)



### **Migranti: Coisp, Di Sicurezza necessario per contrasto effetti flusso clandestino**

Roma, 22 mag. (**LaPresse**) - "Il Decreto Sicurezza, in attesa di essere convertito in legge, rappresenta un passaggio fondamentale per dotare le Forze dell'Ordine di strumenti più efficaci nella gestione delle conseguenze dell'immigrazione clandestina. Ed è per questo che non possiamo permettere che venga svuotato o ridotto a una mera dichiarazione d'intenti: servono norme chiare e misure operative per affrontare una sfida complessa che incide in modo diretto sulla sicurezza dei cittadini". Lo ha dichiarato Domenico Pianese, segretario del Sindacato di Polizia Coisp, nel corso dell'incontro 'Accoglienza e Sicurezza: un equilibrio possibile?' promosso dal Coisp, al quale sono intervenuti, tra gli altri, anche il ministro dell'Interno Piantedosi e i sottosegretari all'Interno Molteni e Prisco. "L'immigrazione clandestina non è solo un problema umanitario: produce conseguenze dirette sulla sicurezza pubblica. Troppo spesso chi arriva illegalmente nel nostro Paese per cercare condizioni di vita migliori finisce per vivere nel degrado e nella marginalità, diventando manodopera a basso costo per la criminalità organizzata o compiendo reati. Ed è una dinamica che si riflette anche sul sistema penitenziario: oggi un detenuto su tre è uno straniero irregolare, con punte che superano il 50% in Lombardia ed

Emilia-Romagna - ha aggiunto Pianese - non è possibile affrontare un fenomeno di questa portata con semplificazioni ideologiche o con l'approssimazione di chi non ha alcuna esperienza sul campo. Serve un'azione strategica basata su accordi bilaterali solidi con i Paesi di origine e di transito, in particolare lungo la rotta balcanica e quella del Mediterraneo centrale: è lì che vanno colpite le organizzazioni criminali che gestiscono il traffico di esseri umani e lucrano sulla disperazione", ha proseguito. "Solo attraverso flussi migratori regolari e controllati, indirizzati a chi fugge da guerre o persecuzioni effettive, si può disinnescare il business dell'illegalità. Il Decreto Sicurezza va anche in questa direzione: garantire legalità, tutelare i cittadini e sostenere il lavoro quotidiano delle Forze dell'Ordine", ha concluso.

**agi**

agenzia italia

### **DI Sicurezza: Coisp, necessario contro immigrazione clandestina =**

(AGI) - Roma, 22 mag. - "Il decreto Sicurezza, in attesa di essere convertito in legge, rappresenta un passaggio fondamentale per dotare le Forze dell'ordine di strumenti più efficaci nella gestione delle conseguenze dell'immigrazione clandestina. Ed è per questo che non possiamo permettere che venga svuotato o ridotto a una mera dichiarazione d'intenti: servono norme chiare e misure operative per affrontare una sfida complessa che incide in modo diretto sulla sicurezza dei cittadini". Lo ha dichiarato Domenico Pianese, segretario del sindacato di Polizia Coisp, nel corso dell'incontro 'Accoglienza e Sicurezza: un equilibrio possibile?'.

"L'immigrazione clandestina - ha aggiunto - non è solo un problema umanitario: produce conseguenze dirette sulla sicurezza pubblica. Troppo spesso chi arriva illegalmente nel nostro Paese per cercare condizioni di vita migliori finisce per vivere nel degrado e nella marginalità, diventando manodopera a basso costo per la criminalità organizzata o compiendo reati. Ed è una dinamica che si riflette anche sul sistema penitenziario: oggi un detenuto su tre è uno straniero irregolare, con punte che superano il 50% in Lombardia ed Emilia-Romagna". Secondo il segretario del Coisp, "non è possibile affrontare un fenomeno di questa portata con semplificazioni ideologiche o con l'approssimazione di chi non ha alcuna esperienza sul campo.

Serve un'azione strategica basata su accordi bilaterali solidi con i Paesi di origine e di transito, in particolare lungo la rotta balcanica e quella del Mediterraneo centrale: è lì che vanno colpite le organizzazioni criminali che gestiscono il traffico di esseri umani e lucrano sulla disperazione. Solo attraverso flussi migratori regolari e controllati, indirizzati a chi fugge da guerre o persecuzioni effettive, si può disinnescare il business dell'illegalità. Il decreto Sicurezza - ha rilevato ancora - va anche in questa direzione: garantire legalità, tutelare i cittadini e sostenere il lavoro quotidiano delle Forze dell'Ordine". (AGI)OII



### **Decreto sicurezza: Pianese (Coisp), necessario per contrasto effetti immigrazione clandestina**

Roma, 22 mag - (Agenzia\_Nova) - Il decreto sicurezza, in attesa di essere convertito in legge, "rappresenta un passaggio fondamentale per dotare le forze dell'ordine di strumenti più efficaci nella gestione delle conseguenze dell'immigrazione clandestina". Lo ha detto il segretario del sindacato di polizia Coisp, Domenico Pianese, nel corso dell'incontro dal titolo "Accoglienza e Sicurezza: un equilibrio possibile?", promosso dal Coisp, al quale sono intervenuti, tra gli altri, anche il ministro dell'Interno Piantedosi e i sottosegretari all'Interno Molteni e Prisco.

"Ed è per questo - ha aggiunto - che non possiamo permettere che venga svuotato o ridotto a una mera dichiarazione d'intenti: servono norme chiare e misure operative per affrontare una

sfida complessa che incide in modo diretto sulla sicurezza dei cittadini. L'immigrazione clandestina non e' solo un problema umanitario: produce conseguenze dirette sulla sicurezza pubblica. Troppo spesso chi arriva illegalmente nel nostro Paese per cercare condizioni di vita migliori finisce per vivere nel degrado e nella marginalita', diventando manodopera a basso costo per la criminalita' organizzata o compiendo reati". (segue) (Rer)



**Decreto sicurezza: Pianese (Coisp), necessario per contrasto effetti immigrazione clandestina (2)**

Roma, 22 mag - (**Agenzia\_Nova**) - "Ed e' una dinamica – ha sottolineato Pianese - che si riflette anche sul sistema penitenziario: oggi un detenuto su tre e' uno straniero irregolare, con punte che superano il 50 per cento in, Lombardia ed Emilia-Romagna", ha aggiunto Pianese, secondo cui "non e' possibile affrontare un fenomeno di questa portata con semplificazioni ideologiche o con l'approssimazione di chi non ha alcuna esperienza sul campo. Serve un'azione strategica basata su accordi bilaterali solidi con i Paesi di origine e di transito, in particolare lungo la rotta balcanica e quella del Mediterraneo centrale: e' li' che vanno colpite le organizzazioni criminali che gestiscono il traffico di esseri umani e lucrano sulla disperazione", ha proseguito. "Solo attraverso flussi migratori regolari e controllati, indirizzati a chi fugge da guerre o persecuzioni effettive, si puo' disinnescare il business dell'illegalita'. Il decreto sicurezza va anche in questa direzione: garantire legalita', tutelare i cittadini e sostenere il lavoro quotidiano delle Forze dell'Ordine", ha concluso. (Rer)